

Vuoi sapere di chi è un numero di telefono? Chiama il 412.

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità

412  
La risposta a tutto.  
TELECOM  
www.info412.it

anno 78 n.256 | martedì 11 dicembre 2001 | lire 1.700 (euro 0.88) | www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.75  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Berlusconi dà l'appalto a Berlusconi. Funziona così. Si stamperanno milioni di copie di un libretto che spiega l'Euro.



Nessuno lo sa e nessuno si presenta alla gara. La Mondadori, ottima casa editrice, arriva da sola e si aggiudica

l'affare. Il proprietario-primario ministro Berlusconi incasserà direttamente dallo Stato. A pag. 4

## Fiat, l'auto perde: tagli e chiusure

Si dimette l'amministratore Testore: in un anno le vendite in Europa ridotte del 4,5%  
Il gruppo annuncia: diciotto impianti da ristrutturare, due in Italia. A casa seimila operai

Marco Ventimiglia

### INDIETRO TUTTA

Rinaldo Gianola

Ieri sera sembrava di essere tornati indietro di vent'anni, al tempo della grande ristrutturazione Fiat del 1980. Leggendo le notizie che uscivano dal consiglio di amministrazione riunito al Lingotto ci sono venute in mente le stagioni dell'emergenza torinese. All'improvviso il primo gruppo industriale del Paese denuncia una crisi drammatica: si dimette l'amministratore delegato della Fiat Auto, Testore, il risultato consolidato del 2001 sarà negativo, l'azienda decide un aumento di capitale da un miliardo di euro, venderà attività per 2 miliardi di euro.

SEGUE A PAGINA 31

MILANO Il mercato dell'auto perde colpi, la Fiat annuncia tagli. Saranno chiusi o riorganizzati 18 stabilimenti, due dei quali in Italia. Seimila dipendenti resteranno senza lavoro. Le decisioni prese dal Consiglio di amministrazione del gruppo sono dure. A cominciare dalla prima: le dimissioni dell'amministratore delegato Roberto Testore, considerato il responsabile del calo in Europa: 4,5% di auto in meno vendute in un anno. Al suo posto Giancarlo Boschetti, attuale amministratore di Iveco. Che in casa Fiat si respiri un'atmosfera pesante lo testimonia anche l'aumento di capitale varato ieri: un miliardo di euro (circa duemila miliardi di lire). Ma non basta: deciso anche un piano di dimissioni per 2 miliardi di euro e la divisione di Fiat Auto in quattro unità. La preoccupazione del sindaco di Torino Chiamparino e dei sindacati.

A PAGINA 14

### 11 settembre: tre mesi dopo



LUBIN A PAGINA 7

## ITALIA, BEATO IL PORTOGALLO

Antonio Tabucchi

Il 121 ottobre scorso su questo giornale uscì un mio articolo intitolato «L'Italia alla deriva». Era un articolo apparso il giorno prima su «Le Monde» che altri giornali italiani cosiddetti indipendenti avevano rifiutato di pubblicare. Esso si riferiva al fatto che se oggi in Italia il Presidente della Repubblica davanti alla lapide di un partigiano afferma che i repubblicani combatterono comunque per l'onore della Patria e l'unità d'Italia, è meglio acconsentire o almeno tacere.

Il mio articolo dissentiva, per questo fece scandalo, e non solo fra tutti quei giornali (e sono molti) che oggi ai «valori» repubblicani si richiamano. Perfino un giornalista televisivo, che viene pagato con i nostri canoni ma che si scambia per un portavoce del governo, mi indicò alla pubblica disapprovazione: segnalato. Che certi principi costituzionali, come quello che l'Italia sia una Repubblica nata dalla Resistenza e si fondi sull'antifascismo, siano guardati con sospetto e avversione è oggi palese. La Costituzione Italiana è un ostacolo alla classe politica al potere: l'impegno è farla fuori al più presto.

Negli ultimi giorni uno dei poteri costituzionali fondamentali su cui si regge l'equilibrio democratico, la Magistratura, è stata oggetto di attacchi da parte del potere politico impensabili in qualsiasi altro Paese europeo. Il disegno è chiaramente eversivo. Per abbattere la Costituzione e installare un regime è necessario minare gli equilibri costituzionali. Il 5 dicembre l'Associazione Nazionale Magistrati, dopo le parole eversive rivolte al potere giudiziario dal ministro della Giustizia, il leghista Castelli, si è dimessa. Il bubbone creato dai finanziari, che per non essere processati sono scesi in politica, è scoppiato creando un conflitto istituzionale senza precedenti nel dopoguerra italiano.

SEGUE A PAGINA 31

### Giustizia

Lettera aperta al segretario dei Ds

MIGONE A PAGINA 31

## Ruggiero si sente isolato: io sono come Peres

Il ministro degli Esteri tenta di riparare lo strappo sulla giustizia: le frasi di Bossi un grave danno

DAL CORRISPONDENTE Sergio Sergi

BRUXELLES Alla vigilia dell'incontro tra il presidente di turno della Ue Verhofstadt e Berlusconi, il ministro degli Esteri Ruggiero tenta di mettere rimedio al gravissimo strappo con l'Europa provocato dal suo governo. Pur dichiarandosi ottimista, il titolare della Farnesina si paragona al suo collega israeliano Peres: anche lui in un ruolo difficile, spesso isolato, «come in tutti i governi di coalizione». Ruggiero ha criticato le parole di Bossi su «Forcolandia»: «Ognuno si assume le responsabilità di quello che dice». Ieri dopo cena vertice dei leader della destra a Roma per tentare di giungere a un'intesa almeno di facciata.

ALLE PAGINE 2-3

### MAGGIORANZA DIVISA IN TRE

Pasquale Cascella

Come farà oggi Silvio Berlusconi a cercare un accordo sul mandato di cattura europeo con il belga Guy Verhofstadt spiegando che un ministro del suo governo, Bossi, teme che l'Europa si trasformi in «Forcolandia»? Ci ha già provato, ieri a Bruxelles, il titolare della Farnesina Ruggiero prendendo le distanze dal collega leghista («In politica ciascuno si assume le responsabilità delle sue dichiarazioni») e spendendo una credibilità europeista consolidata rispetto ai trascorsi euroscettici del premier.

SEGUE A PAGINA 2



### Il G8 di Genova

Carlo Giuliani, svolta nell'inchiesta: in piazza Alimonda spararono in due

ROMA C'è una svolta clamorosa nell'inchiesta sulla morte di Carlo Giuliani: a sparare il 20 luglio, in piazza Alimonda a Genova, non fu solo la pistola di ordinanza del carabiniere di leva Mario Placanicca, ma anche un'altra arma. È questa la conclusione della perizia balistica depositata ieri in Procura dal perito d'ufficio Valerio Cantarella. I due bossoli, uno trovato all'interno della camionetta dei carabinieri, l'altro per terra nelle immediate vicinanze, sono stati

esplosi da due pistole diverse, anche se entrambe del tipo di dotazione ai militari. Placanicca, accusato di omicidio volontario, aveva ammesso di aver sparato due colpi di pistola: la perizia dimostra invece che il secondo colpo fu sparato da un altro. Chi?

Per Carlo Giuliani, padre del ragazzo ucciso, a questo punto non si può più parlare di legittima difesa.

FIERRO e IERVASI A PAG. 12

## CACCIA A BIN LADEN IN GARFAGNANA

Eugenia Romanelli

Quindici Talebani trucidati nei boschi della Garfagnana. Il merito, vanta con orgoglio il soldato Luca M., nome in codice Kapitano, è delle micidiali mitragliette della squadra Blu. Realtà virtuale non c'è dubbio, di quella che piace ai maniaci del Soft Air. Stiamo parlando dei cosiddetti «giochi di guerra», vere e proprie simulazioni belliche con tanto di divise, eserciti, armi e trincee. L'allenamento in quello che da molti gruppi vuole essere riconosciuto come un nuovo sport, si pratica in Italia già da qualche anno, importato dagli Stati Uniti d'America. La novità adesso è che da qualche tempo le esercitazioni a tema hanno inserito un nuovo nemico: i Talebani e Bin Laden.

Il gioco consiste nel dividersi in gruppi, eserciti o commandos e portare a termine le missioni speciali ordi-

nate dal comandante. Si tratta di liberare ostaggi, eseguire rapimenti, sferrare incursioni aggressive, conquistare la bandiera nemica e occupare le trincee avversarie. Ma anche affrontare reazioni di difesa, lotta corpo a

### Marconi

Cent'anni fa il «segnale» che rivoluzionò il mondo

GRECO A PAGINA 26

corpo, fuoco contro fuoco. Per non parlare delle missioni singole, degne di un vero agente segreto, di un eroe. Per giocare al Soft Air vengono utilizzate divise italiane, americane, tedesche, francesi, inglesi, o tute mimetiche con kit di biacca nera e verde per impiastricciarsi il viso e confondersi con la vegetazione.

I fanatici dei giochi di guerra sono persone comuni: per esempio Adriano Del Gaizo, detto «Leader», che fa il barman in discoteca, Lucio Russo, commerciante, nome di battaglia «Cappuccetto Rosso», Fabio Rossi e Aldo Vignali, vigili urbani, rispettivamente «Compagno» e «Eta Beta», Domenico D'Angelo, meccanico di motociclette, in guerra chiamato «Mimmo».

SEGUE A PAGINA 13

### fronte del video Il nativo

Come questo giornale ha già riferito con abbondanza, la giornata di domenica è stata davvero piena di servizi e disservizi televisivi. Noi qui ci permettiamo di ritornare su un aspetto rimasto purtroppo in ombra: è stata anche la domenica dei travestimenti. A parte quello dell'ex sottosegretario Taormina nella veste di leghista dell'ultima ora, di cui si è già parlato, c'è stato anche il caso di Bruno Vespa, apparso a «Linea verde» nei panni rurali di «scrittore abruzzese». La puntata del programma condotto da Fabrizio Del Noce, era ambientata infatti in Abruzzo e la tavolata finale si svolgeva in un bellissimo paesino arroccato, popolato per l'occasione di sposi in costumi tradizionali. Ecco inquadrato il tavolo imbandito, ed ecco comparire il nativo Bruno Vespa, pronto col suo libro sotto il braccio. Un libro già presentato nello stesso programma e negli altri, tanto che ormai, come ha annunciato lo stesso Del Noce, ha raggiunto le 180mila copie. Per fargli fare un altro passettino in classifica (verso le 200mila), il fondamentale testo è stato di nuovo offerto al pubblico tra i manicaretti. Ma, per fortuna, possiamo annunciare che non è stata ancora espugnata la sacca di resistenza contro il libro di Bruno Vespa raccolta attorno alle Previsioni del tempo.

GIOVEDÌ

LE RELIGIONI

VENERDÌ

LA SALUTE

## il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 1 ora

da quando entri nel Punto Forus

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it